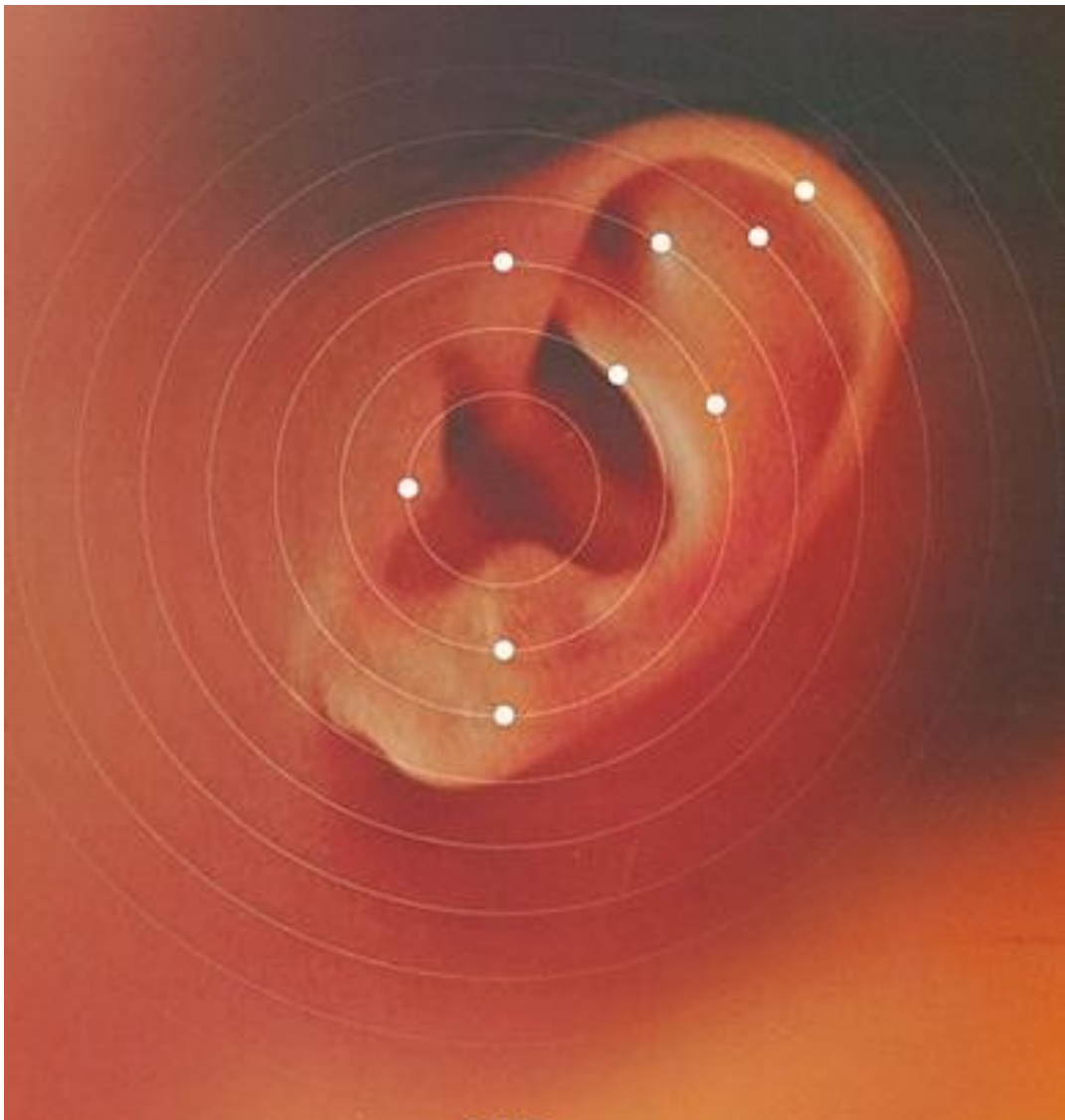


Acudetox



Istituto Superiore di Medicina Tradizionale Cinese
Villa Giada

Corso di formazione completa
Tuina e tecniche integrate

Acudetox

tesina di

Brigitte Krauer

GIUGNO 2007

Relatore:
dott. Ivo Montefiore

Correlatore:
dott. Vito Marino

Introduzione

La medicina biochimica ha compiuto nell'ultimo secolo progressi miracolosi tanto da essere ritenuta da molti come l'unica possibilità terapeutica.

La scarsa comprensione di alcune patologie, però, accanto ad una sempre maggiore perdita di vista dell'uomo come individuo, a scapito di raffinate specializzazioni, hanno portato l'uomo e il paziente occidentali a volgere il proprio interesse verso le medicine tradizionali, denominate "medicine alternative". "Alternativo", come termine per sottolineare un'opposizione verso i criteri puramente organici della medicina biochimica.

Oggi, le medicine alternative vengono sempre di più riconosciute come "complementari", cioè affiancate ed integrate alla medicina biochimica. Un processo ormai affermato a livello medico, mentre ancora largamente discusso a livello istituzionale.

Il trattamento della dipendenza da alcool, cocaina, crack, ecstasy, cannabinoidi, psicofarmaci e nicotina pone un campo di enorme difficoltà, sia per la medicina biochimica, sia per la nostra intera società: enormi sono i danni a livello sociale e sanitario che queste dipendenze creano.

I vari modelli di intervento sulle dipendenze e le patologie ad esse correlate - farmacologico, psicoterapeutico, le comunità, i gruppi di auto - hanno tutti evidenziato grossi limiti. Il primo, quello farmacologico, che tratta una dipendenza da sostanze chimiche con altre sostanze chimiche, crea un circolo vizioso, gli altri incontrano comunque una grossa difficoltà nel trattamento dei sintomi acuti e cronici di astinenza.

Per fronteggiare questa emergenza socio-sanitaria ci vorrebbe una terapia standard, ripetibile, di basso costo e soprattutto efficace.

Acudetox, un metodo non farmacologico di agopuntura affiancata a trattamenti psicosociali, ha dimostrato negli ultimi trenta anni di poter soddisfare tutte le caratteristiche desiderate.

Il direttore del Ser.T. in via Casilina a Roma, Dottor Siviero Albani, nel 1996 introduce Aucudetox nel trattamento della tossicodipendenza e racconta:

“Il trattamento in auricolo-agopuntura ha dimostrato, attraverso una metodologia semplice, di poter offrire agli operatori dei Ser.T., ma non solo a loro, la possibilità di intervenire efficacemente sulla sintomatologia di tutti i tipi di dipendenze patologiche e in special modo in quelle dove non esistono sostanze terapeutiche sostitutive come nel caso della cocaina e delle metamfetamine, la possibilità di intervenire anche senza una diagnosi di laboratorio poiché l'intervento non è dipendente dal tipo di sostanza assunta, in piena sicurezza e a basso costo; con l'applicazione degli aghi nel padiglione auricolare si ha una immediata riduzione dei sintomi di astinenza e del craving. La pratica ci ha dimostrato come la buona

compliance del paziente al trattamento per la sua immediata efficacia, consenta nel prosieguo della terapia, l'attuazione di interventi integrati psicoterapeutici e farmacologici anche per i soggetti con doppia diagnosi.”

Storia

Acudetox – come “ACUpuncture DETOXification” designa un metodo di trattamento con agopuntura auricolare (auricoloterapia). L’auricoloterapia prevede l’inserzione di fini aghi nel padiglione auricolare per la cura di diverse malattie.

Già nell’Antichità, non solo in Cina, ma anche in Egitto, India e Grecia si conosceva l’effetto riflessologico di alcune zone dell’orecchio sul corpo. Alcuni scritti a noi trasmessi raccontano l’usanza di inserire degli aghi nel padiglione auricolare per il trattamento di sciatalgie o anticoncezionale.

Negli anni cinquanta il medico francese Paul Nogier approfondisce i suoi studi sulla riflessologia auricolare e riporta l’agopuntura auricolare ad una vera e propria ‘renaissance’, non solo nel mondo occidentale, ma anche in Cina.

La scoperta dell’agopuntura auricolare come efficace metodo integrativo nei trattamenti delle tossicodipendenze, avvenne praticamente per caso. A Hong-Kong, il neurochirurgo Dott. H. L. Wen, nota che i pazienti tossicodipendenti che venivano trattati in anestesia con elettro-agopuntura dell’orecchio, non manifestavano segni di astinenza post-operatoria. Nel 1973 segnala la sua scoperta in un articolo scientifico. A New York, uno psichiatra del Lincoln Memorial Hospital nel South Bronx, il Dott. Michael Smith, responsabile del centro per le tossicodipendenze, scopre l’articolo di Wen. Smith decide di provare la “tecnica” sui pazienti ambulatoriali in trattamento con metadone e racconta:

“Al Lincoln iniziammo a copiare la formula del Dott. Wen, cioè utilizzare l’elettroagopuntura sul punto Polmone dell’ orecchio. Accidentalmente, un bel giorno, il nostro elettro-stimolatore si ruppe e ci costrinse a sperimentare l’uso degli aghi senza applicazione di elettricità.

Ed è così che abbiamo potuto scoprire che l’ago stimolato a mano procura un effetto molto più prolungato e più preventivo dell’elettro-stimolazione. Per primi mettevamo i punti Polmone e Shen Men (porta dello spirito - il nome dice tutto). Poi valorizzavamo dozzine di altre zone sull’orecchio - senza grandi risultati. Ricercavo una particolare sensibilità testando tutti i punti dalla zona lombare a quella sacrale (avevo scelto questi punti per rinforzare lo Yin, al posto dei punti Cervello ed Endocrino, che sono sempre sensibili). Più mi avvicinavo alla zona sacrale, più occorreva delicatezza – così ho deciso di inserire il punto del Simpatico. Aggiungemmo Fegato per le caratteristiche di stress e rabbia, ad esso legate. Per aiutare i pazienti in trattamento con metadone contro gli edema cronici, fu aggiunto anche il punto Rene.

Il punto Polmone viene messo dalla maggior parte degli auricoloterapisti in adiacenza alla spina dorsale a livello cervicale, ma io preferisco metterlo vicino all’area dello stomaco, perché sia un punto Polmone orientato al diaframma.

Comunque da sempre ritenevo che questi cinque aghi nel padiglione auricolare fossero troppo ingombranti. Perciò, negli ultimi anni, sto incoraggiando una formula di auricoloterapia, a tre punti : Simpatico, Shen Men e polmone. Ottimo per stress, trauma e i settings al di fuori degli USA.”

(tratt. da NADA international, newsletter, marzo 2006)

Nel 1974 il Dott. Smith introduce il trattamento dei tossicodipendenti con l'agopuntura auricolare al Lincoln Memorial Hospital come stazione aperta. Con la crescente esperienza, Smith riesce a sviluppare un metodo standardizzato di cinque punti nell'orecchio come programma "Acudetox" (ACUpuncture DETOXification). La terapia mostra un evidente successo, che ne comporta, negli anni '80, l'assunzione e l'inserimento nei trattamenti di tossicodipendenza in tutti gli Stati Uniti. Così, nel 1985, viene fondata la NADA (National Acupuncture Detoxification Association), un'associazione nazionale per la disintossicazione con agopuntura.

NADA

“Nada” in spagnolo significa “niente” – per ‘non dipendere da niente mai più’. NADA vede la sua missione nel sostegno di persone in un processo di recupero da qualsiasi forma di tossicodipendenza, ma anche da disturbi e confusioni mentali, unendo i principi della medicina tradizionale cinese a terapie della medicina occidentale.

Con la tecnica dell’ Acudetox, NADA offre una terapia non farmacologica nel contenimento del craving (bisogno/fame di droga) per eroina, cocaina, alcool, nuove droghe, nicotina, cannabinoidi, farmaci (anche poli-dipendenza) e nel controllo degli stati d’ansia, depressione e insonnia.

Nell’ ottica di un approccio globale al paziente, Acudetox sposta l’attenzione verso il proprio corpo e la propria salute.

Il metodo è indolore e innocuo. Si basa sull’inserzione di sottili aghi in cinque punti del padiglione auricolare, in modo da attivare un’azione riflessa su specifiche funzioni dell’organismo.

L’Acudetox, inoltre, è un metodo non verbale, precede le parole e cioè una relazione interpersonale, pone però solide fondamenta su cui costruire e facilitare una successiva verbalizzazione. Senza parole non c’è minaccia. Barriere sociali e culturali sono più facilmente superabili. Non ci si sente giudicati, ma piuttosto compresi, qualsiasi cosa sia successo.

La parola è comunicazione, ma è anche divisione: niente parole, niente bugie. La comunicazione verbale all’inizio di un trattamento è difficile in particolare con il paziente in astinenza.

Spesso il tossicodipendente si sente a disagio e in colpa, è confuso. C’è difficoltà di comunicazione e incomprensione. Cerca di risolvere disperatamente il suo malessere. Cerca di stare subito meglio fisicamente, piuttosto che iniziare un confronto verbale su un problema tanto intricato. In questa fase il paziente chiede fatti, non parole. Acudetox fa star bene subito, anche se iniziato durante una crisi di astinenza, qualunque sia la sostanza di cui si abusa. Eppure è un metodo che non sostituisce dipendenza con dipendenza, ma punta sulla persona tossicodipendente.

Attraverso lo stimolo degli aghi inseriti nel padiglione auricolare, secondo il metodo standardizzato Acudetox, si ottiene un riequilibrio energetico dei principali organi e una normalizzazione del livello di ansia e depressione. Inoltre attenua i sintomi fisici e mentali di astinenza da qualunque sostanza psicotropa, migliora il benessere generale della persona e rilassa.

Spesso il paziente descrive l’agopuntura come un’esperienza unica: “Ero rilassato, ma vigile - rilassato, senza perdere il controllo .”

Ciò aiuta il tossicodipendente a migliorare la coscienza del proprio valore, quasi sempre negativa, e ad acquisire fiducia in se stesso e in chi lo sta trattando,

permettendo successivamente il passaggio a terapie di supporto psicologico o a gruppi d'aiuto (Alcolici Anonimi, ARCAT o N.A., comunità).

Acudetox, infatti, si integra con il trattamento sanitario e i programmi di sostegno psicosociale.

Il "Protocollo NADA", il programma stabilito da NADA basato su Acudetox, ha dimostrato il maggior effetto quando viene applicato in combinazione con altre modalità di trattamento (sostegno psicoterapico e psicosociale).

Il suo successo e la possibilità di offrirlo a basso costo e in strutture pubbliche, hanno ormai diffuso il Protocollo NADA in tutto il mondo.

"Si può dire molto a proposito dell'agopuntura...", spiega il Dottor Smith del Lincoln Hospital in un'intervista a Laura Ciminelli di Villa Giada (Istituto Superiore di Medicina Tradizionale Cinese in Italia, 2001) "...esistono numerose scuole, e molti specialisti di agopuntura vengono al Lincoln Hospital a seguire dei corsi, ma ciò che facciamo qui è totalmente diverso. Quello che facciamo qui è insegnare l'applicazione di un metodo. Questo metodo non può essere preso separatamente da altri aspetti, che vanno considerati nella loro globalità: nel campo dell'abuso di sostanze, nessuna singola tecnica usata singolarmente è sufficiente. La disintossicazione non è un affare privato. Il mio impegno è la diffusione di questo metodo in tutto il mondo, e mi sento moralmente responsabile della salute delle persone che si affidano a questo metodo, non ho intenzione di deludere nessuno. E' un metodo semplice, diretto, senza astrazioni e teorie complicate, pratico ed efficace per curare le persone tossicodipendenti. Non ha niente di esoterico o fumoso, è semplicemente funzionale."

Protocollo NADA

Il Protocollo NADA prevede sedute collettive di auricoloterapia Acudetox a sessione aperta. Non ci sono appuntamenti fissi da rispettare, ma per ottenere un risultato positivo è importante presentarsi con una certa frequenza. Il centro/ambulatorio in cui si svolge il trattamento Acudetox deve quindi proporre orari regolari, oltre ad un ambiente sereno ed accogliente.

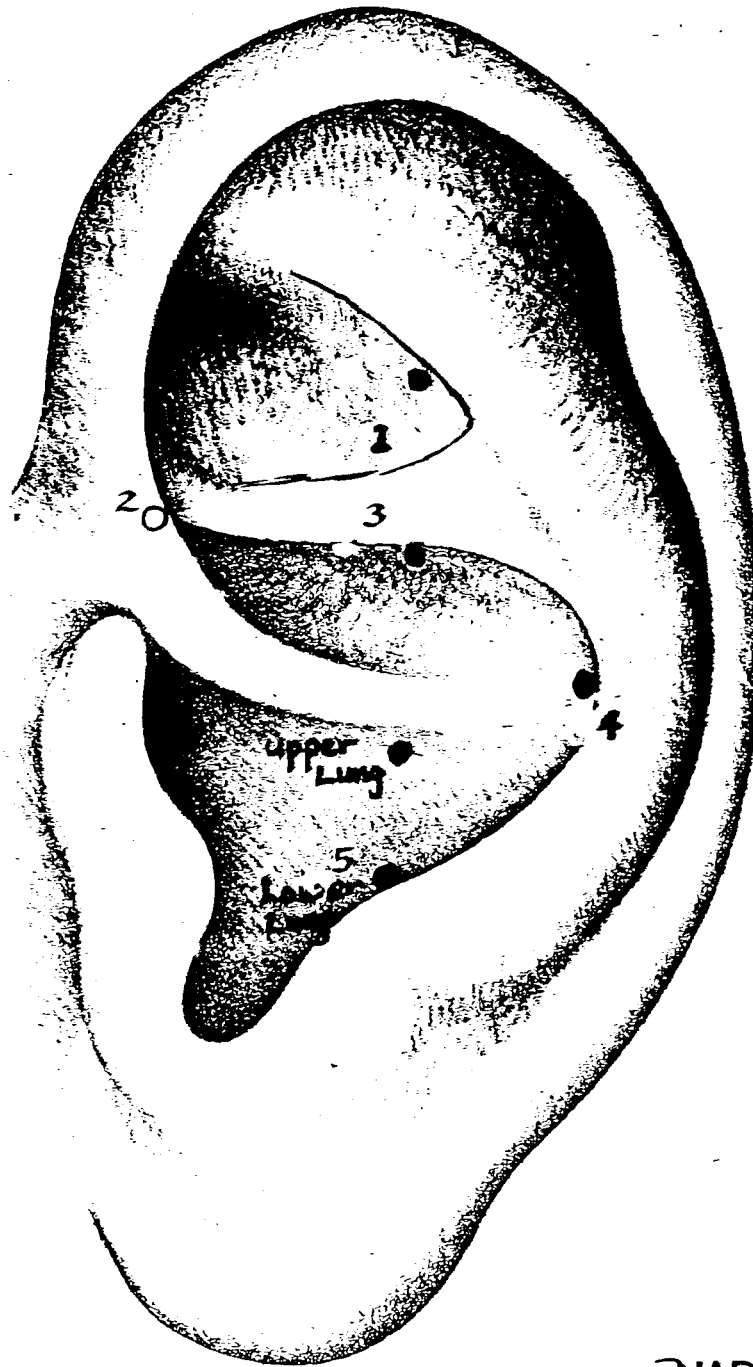
L'auricoloterapia praticata in un "setting" di gruppo permette di trattare più pazienti contemporaneamente. La terapia collettiva si è anche dimostrata favorevole al reciproco incoraggiamento, tra i pazienti, a continuare il trattamento. Acquistano fiducia e forza dalle persone nello stadio più avanzato del programma di riabilitazione. E' importante che il paziente sia sufficientemente motivato sia ad iniziare sia a continuare la terapia di disintossicazione.

L'agopuntura non è il rimedio "magico" contro tutti i disagi. I problemi pratici della vita quotidiana come casa, famiglia, nutrizione, situazione economica, che solitamente costituiscono l'origine e la predisposizione per una tossicodipendenza, sono trattati da una figura d'appoggio sociale. L'agopuntura non sostituisce un trattamento psicosociale e psicoterapico, ma rende l'inizio o la ripresa di una disintossicazione molto più facile, incoraggiante. L'agopuntura vince l'isolamento anche nei pazienti che non tollerano il trattamento psicoterapico intensivo: il miglioramento della sintomatologia da astinenza e del craving (bisogno/fame di droga) è immediato, il paziente si calma dal punto di vista emotivo e diventa più aperto alla collaborazione.

NADA, infatti, propone Acudetox senza diagnosi preliminare immediata. Nessuno screening è necessario per l'inserimento in "fase 1". Va fatta però, nei primi giorni, una valutazione medica dei disturbi fisici, che bisogna conoscere perché prima o poi andranno trattati. E' chiaro che in presenza di una malattia grave si interviene subito, ma i disturbi strettamente legati alla dipendenza (disturbi nervosi periferici, dolori ecc.) vanno trattati in un secondo passo per puntare all'eliminazione del problema di fondo. Non si fanno indagini più profonde.

Al trattamento auricolare viene aggiunto il test urinario come controllo tossicologico. Il test urinario fa parte di un trattamento non verbale e mostra tangibilmente il progresso del paziente. Il paziente collabora, perché il test non comporta punizioni o esclusioni, ma valutazione e incoraggiamento; non ci si aspetta che il test sia "pulito", ma che sia effettuato regolarmente. Quando il test sarà negativo, si passerà alla seconda fase.. L'importante è rimanere in trattamento.

Auricular Points for Acupuncture Detoxification



1. Shenmen
2. Sympathetic
3. Kidney
4. Liver
5. Lung



National Acupuncture Detoxification Association

Copyright by NADA

Artwork by Sharon Roos

Metodo

In una seduta possono essere trattati pazienti a diversi livelli di recupero e/o di terapia sostitutiva (metadone, buprenorfina) e indipendentemente dalla sostanza d'abuso. La terapia si inizia assolutamente solo dopo aver raggiunto l'astinenza. Chi ha consumato della droga ancora poco prima della seduta di agopuntura, non deve essere trattato.

I pazienti sono seduti su comode sedie in una stanza in atmosfera calma e tranquilla, eventualmente c'è una musica rilassante di fondo. Alcuni ambulatori offrono una tisana di erbe disintossicante prima o dopo la seduta. Si sconsiglia di bere o mangiare durante il trattamento con gli aghi.

Gli aghi, sterili e monouso, vengono inseriti in cinque punti specifici di entrambi i padiglioni auricolari da un sanitario o medico, istruiti nella tecnica da NADA.

La durata della seduta va dai 30 ai 60 minuti (di solito 45 minuti).

I cinque punti utilizzati secondo il protocollo NADA sono i seguenti:
Simpatico, Shen Men, Reni, Fegato e Polmone.

Simpatico:

Equilibra il sistema nervoso autonomo e agisce sui sintomi di astinenza quali sudorazione, lacrimazione, crampi intestinali, contratture muscolari. Ha effetto analgesico.

Shen Men (porta dello spirito):

Calma la mente. Tratta ansia, agitazione, insonnia, tensione, depressione e riduce il bisogno di qualsiasi tipo di sostanza. Riduce le tossine, la pressione arteriosa e le infiammazioni. Ha effetto analgesico.

Reni (Shen):

Secondo la medicina tradizionale cinese (MTC) i reni conservano l'essenza Jing, che costituisce la base di Yin e Yang.

Questo punto aumenta perciò l'energia base, consumata per l'abuso di droghe o alcol. L'emozione attribuita ai reni è la paura. Il punto Reni effettua quindi una funzione ansiolitica.

Ai reni è attribuito l'elemento acqua. Sia secondo la MTC, sia secondo la medicina occidentale, il punto reni aumenta la diuresi e quindi l'eliminazione di tossine.

I reni accolgono anche il Qi dei polmoni. Questo punto riequilibra anche la respirazione.

Fegato (Gan):

Favorisce tutte le funzioni metaboliche del fegato. Promuove la funzione di disintossicazione e regola i disordini del sangue. Favorisce anche la regolazione del sistema ormonale. Influisce sull'occhio ("apertura" del fegato secondo MTC) e la lacrimazione.

L'emozione attribuita al fegato è l'ira, su cui questo punto effettua un'azione regolatrice.

Polmoni (Fei):

Il polmone è l'organo più importante nella disintossicazione.

Governa il Qi e lo diffonde in tutto il corpo. E' responsabile per la respirazione e per l'eliminazione di gran parte delle tossine dal corpo. Controlla la superficie corporea, la pelle, e le secrezioni come il sudore.

L'emozione del polmone è la tristezza, che viene equilibrata attraverso questo punto.

Il protocollo NADA non prevede l'inserzione degli aghi sui punti d'agopuntura sul resto del corpo. Si sono però, dimostrati di grande efficacia per il programma detox i punti IC4 (Hegu), F3 (Tai Chong), St36 (Zusanli), M6 (Sanyin-Jiao), Yintang (EX-HN 3), DM20 (Baihui).

Le sedute del trattamento Acudetox si svolgono solitamente in tre fasi:

Fase 1:

1-2 volte al giorno, 5 giorni a settimana per 2 settimane (per alcol, nicotina, cannabis, cocaina, eroina). La seconda settimana si possono anche fare tre sedute a settimana, invece di 1 volta giorno.

Per il trattamento di tossicodipendenti da eroina con sostituzione di metadone o polamidone e tossicodipendenti da farmaci si consigliano:

3 volte a settimana per le prime 2 settimane,

poi 1-2 volte al giorno, 5 giorni a settimana per 2 settimane.

Nelle prime settimane, dopo ogni ultima seduta (venerdì), vengono apposti 5 semi di *vaccaria* nel padiglione auricolare sugli stessi punti degli aghi (Simpatico, Shen Men, reni, fegato e polmoni), che garantiscono una autostimolazione durante il fine settimana.

Questa fase tratta immediatamente tutti i sintomi acuti di astinenza e dà al paziente una sensazione di benessere e autocontrollo.

Nell'astinenza di oppiacei, con Acudetox i sintomi non scompaiono del tutto, ma si riducono del 90%.

Nel primo giorno l'effetto dell'auricoloterapia dura 6-8 ore e sono necessari 2 o 3 giorni per eliminare completamente i sintomi d'astinenza.

Fase 2:

1 volta al giorno, 3 sedute a settimana per alcune settimane o fino al terzo mese di trattamento (per tutte le sostanze).

Questa fase tratta in particolare i sintomi di natura psico-fisica, ansietà, insonnia e desiderio di sostanze (craving). Stabilizza l'astinenza.

Una volta raggiunto una condizione stabile, è indicato di fare il trattamento Acudetox al mattino per mettere il paziente in condizione di star bene da sveglia. Il bisogno di droga, però, appare di sera e molte ricadute avvengono di sera. Può essere opportuno, quindi, trattare di sera.

Fase 3:

Trattamenti a richiesta in caso di ricomparsa del desiderio di droga (prevenzione della ricaduta).

La durata e la frequenza delle sedute Acudetox dopo la fase 2 sono difficilmente standardizzabili. Il trattamento normalmente viene portato a termine in accordo con il paziente.

Terminare il trattamento di Acudetox in anticipo può essere consigliabile nei seguenti casi:

- Il paziente rimane assente dalle sedute per più di due settimane.
- Dopo (massimo) dieci sedute di Acudetox non si sono ancora manifestati progressi, né soggettivamente, né obiettivamente.
- Si manifestano delle controindicazioni.

Il percorso Acudetox secondo il protocollo NADA prevede per i pazienti la partecipazione ad attività di sostegno e consapevolezza in gruppi, condotti da un educatore e da un infermiere della sede. Queste attività di gruppo presentano sempre un'alta partecipazione anche da parte di chi non conclude la disassuefazione, perché viene creato un sostegno emotivo reciproco.

Gli incontri hanno lo scopo di fissare le tappe del percorso, esaminare l'evoluzione del trattamento, i risultati raggiunti e quelli ancora da raggiungere, organizzare strategie messe in atto per affrontare i momenti di crisi, comunicare stati d'animo riflessioni, scambiare informazioni e acquisire conoscenza sul problema.

Si effettuano esercizi sulla respirazione e sulla consapevolezza corporea. Partendo dalla graduale presa di coscienza e dal controllo dell'atto respiratorio per un suo miglior funzionamento, si passa ad una pratica di consapevolezza del sé corporeo, al fine di acquisire calma e rilassamento per fronteggiare i momenti di ansia e di confusione. Vengono introdotti anche degli spazi di immaginazione guidata finalizzati al potenziamento delle energie e delle risorse personali.

Per raccogliere le esperienze soggettive, i pazienti ricevono delle schede di autovalutazione da compilare, solitamente, dopo ogni seduta di auricoloterapia. Esse aiutano a monitorare l'assunzione di sostanze legali ed illegali ed a ricevere informazioni relative ai sintomi correlati allo stato di benessere.

Effetto dell'Acudetox

Con la vasta diffusione del protocollo NADA, migliaia di progetti pilota sono stati eseguiti in tutto il mondo sull'effetto dell'agopuntura nel trattamento di varie tossicodipendenze.

Nonostante le estreme diversità tra pazienti, sostanze, cause, ambienti ecc., l'agopuntura si è mostrata efficace per tutti i tipi di dipendenze (anche per esempio per la dipendenza da gioco d'azzardo).

Dal punto di vista neuro-fisiologico ci deve essere quindi un fattore determinante, comune a tutti i tipi di dipendenze.

Si suppone che questo fattore sia il sistema delle endorfine, scoperto negli anni settanta.

Endorfine

Le endorfine sono oppioidi endogeni, appartenenti a una classe di neurotrasmettitori (NT), i peptidi neuroattivi (neuropeptidi), prodotte nel cervello.

Sono dotate di una potente attività analgesica ed eccitante.

La dipendenza di alcune droghe si spiega proprio nell'inibizione della produzione endogena di endorfine. L'eroina, per esempio, si sostituisce all'interno del nostro organismo al ruolo naturale di queste sostanze, inibendone la produzione.

Quando l'assunzione di eroina viene sospesa, i livelli plasmatici di endorfine sono estremamente bassi. Questo si correla al senso di stanchezza, insoddisfazione e malessere generale che portano il tossicodipendente a ricercare una nuova dose.

Le endorfine esercitano un'azione simile alla morfina ed ad altre sostanze oppiacee.

Negli anni settanta, studi sull'effetto di alcuni oppioidi esogeni (p.es.morfina) condussero alla scoperta di ricettori specifici all'interno del sistema nervoso centrale.

Si ipotizzò quindi che il cervello stesso fosse in grado di sintetizzare delle "morfine endogene", chiamate, appunto, end-orfine.

Attualmente si conoscono quattro distinte classi di endorfine, dette rispettivamente "alfa", "beta", "gamma" e "delta".

Sintetizzate anche nell'ipofisi, nei surreni e in alcuni tratti dell'apparato digerente, queste peptidi hanno i loro recettori in varie zone del sistema nervoso centrale, dove si concentrano soprattutto nelle aree deputate alla percezione dolorifica.

Oltre ad aumentare la tolleranza al dolore, le endorfine sono coinvolte nella secrezione di altri ormoni come GH, ACTH, prolattina, catecolamine e cortisolo; nella sensazione di benessere ed appagatezza che insorge al termine di un rapporto sessuale; nella regolazione del sonno; nel controllo dell'appetito e dell'attività gastrointestinale; nella termoregolazione; nella regolazione del ciclo mestruale.

Le endorfine possiedono anche la capacità di regolare l'umore.

Durante situazioni particolarmente stressanti il nostro organismo cerca di difendersi rilasciando endorfine che da un lato aiutano a sopportare meglio il dolore e dall'altro influiscono positivamente sullo stato d'animo.

Le endorfine hanno dunque la capacità di regalarci piacere, gratificazione e felicità che aiutano a sopportare meglio lo stress.

Stress e trauma

Su soldati militari con disturbi da stress post-traumatico è stato osservato che, rivivendo la stessa esperienza traumatizzante, veniva provocata un'analgia.

Questa analgesia è ri-compensabile con Naltrexon, un antagonista degli oppiacei.

L'analgia, perciò, deve essere stata suscitata sotto l'influsso di oppiacei.

Pazienti con un tale disturbo spesso sentono l'esigenza di rivivere l'esperienza traumatizzante sempre di nuovo.

Sappiamo che il trauma cronico favorisce non solo la formazione di disturbi di personalità, ma anche l'abuso di sostanze che causano dipendenza.

Durante un'esperienza traumatica l'ippocampo (area del cervello) si blocca in modo da permettere al cervello di attivare una memoria implicita, ma non quella esplicita.

La memoria origina nell'ippocampo ed è costituita da una memoria implicita, che si sviluppa già nel feto, e da una memoria esplicita, la quale inizia a svilupparsi a partire dal diciottesimo mese di vita.

La memoria implicita riguarda quattro tipi primari di esperienza: emozioni, percezione, azioni motorie e memoria fisica.

La memoria esplicita coinvolge l'immagazzinamento e il recupero attenuto a fatti reali o informazione episodica (quando si sta attenti a qualcosa, l'informazione viene registrata nella memoria esplicita).

L'ippocampo si può bloccare per brevi periodi a causa di un'enorme emissione di cortisolo (stress) o a causa di distolta attenzione (dissociazione).

L'abuso di droghe può provocare un blocco delle sensazioni dolorose, appartenenti alla memoria implicita.

L'uso cronico di sostanze abusive comporta la diminuzione del volume dell'ippocampo (restringimento) e della neurogenesi.

Studi neurologici hanno dimostrato che la diminuzione del volume dell'ippocampo e anche dell'amigdala avvengono in disturbi post-traumatici da stress e in disturbi da personalità borderline (personalità dall'infanzia e dall'adolescenza difficili).

Un evento stressante provoca a livello cerebrale il seguente ciclo:

1. rilascio di CRH (corticotropin-releasing hormone) dall'ipotalamo che stimola
2. la secrezione di ACTH (adrenocorticotropic hormone) dall'ipofisi, provocando
3. il rilascio di cortisolo dalla corteccia surrenale

4. un meccanismo a feedback negativo sull'ipotalamo e l'ipofisi inibisce un'ulteriore secrezione di CRH e ACTH – se però lo stress perdura, continua anche il ciclo di secrezione 1. - 3.

Oppioidi endogeni (come endorfine) e droghe oppioidi hanno la capacità di inibire il rilascio di CRH e riducono quindi le emozioni stressanti. Allo stesso tempo, però, risulta alla secrezione di ormoni e NT dello stress, un'astinenza di oppioidi, provocando un'ipersensibilità allo stress. In modo molto simile anche la cocaina aumenta la sensibilità allo stress.

Neurotrasmettitori

Il sistema nervoso è composto da due parti: il sistema nervoso centrale (SNC, cervello e spina dorsale) e il sistema nervoso periferico (SNP, sistema somatico e autonomo).

La funzione primaria del SNC è l'elaborazione di informazione, mentre la funzione primaria del SNP è quella di connettere le informazioni tra il cervello e il corpo (organi, organi dei sensi, muscoli, ghiandole).

I messaggeri chimici tra le cellule nervose del cervello e del corpo sono i neurotrasmettitori (NT).

I NT possono essere organizzati in quattro gruppi principali:

1. monoamine – soprattutto dopamina (attivate da tutte le droghe che causano dipendenza), noradrenalina (attivata da stimolanti), serotonina (attivata da allucinogeni)
2. aminoacidi – soprattutto GABA e glutammato (modificati da alcol, sedativi, ecc.)
3. peptidi – soprattutto anandamide e 2AG (attivati da THC in cannabis)

Altri importanti NT includono acetilcolina (attivata da nicotina), adenosina (attivata da caffeina) e NT gassosi (p.ex. ossido nitrico).

La trasmissione di informazione viene effettuata, quando un NT viene a contatto con un ricettore chimico di un'altra cellula nervosa attraverso la sinapsi (spazio di trasmissione tra le due cellule).

La droga altera il livello dei NT in vari modi:

- interagendo sulla sintesi, l'immagazzinamento, il rilascio o la riassunzione (riciclaggio) della cellula pre-sinaptica
- interferendo sulla ricezione della cellula post-sinaptica
- interagendo sull'escrezione (metabolismo) dei NT

La via metabolica di recupero (reward pathway) è responsabile per l'esperienza di piacere legato a cibo e sesso e di seguito rinforza i comportamenti di mangiare e procrearsi.

Per queste ricompense naturali (cibo, sesso) la dopamina viene rilasciata a pulsazioni acute. Le sostanze di abuso aumentano il livello di dopamina in modo tale da essere rilasciata in un flusso continuo. Ciò comporta l'aumento della concentrazione di dopamina nel nucleus accumbens e sopprime il *reward pathway*, creando la tolleranza alla sostanza: la stessa dose di una droga non basta più alla ricompensa e deve essere aumentata sempre di più.

Il livello di dopamina viene innalzato in modo eccessivo da droghe che creano dipendenza, ma rimane invece invariato da sostanze che non comportano dipendenza, come per esempio LSD.

Tra le sostanze che aumentano il livello di dopamina, alcune incidono direttamente sulla dopamina (p.ex.cocaina) e altri (p.ex.nicotina) invece in modo indiretto attraverso l'effetto di diversi neurotrasmettitori (p.ex.acetilcolina).

(Oppiacei e nicotina aumentano il livello di dopamina da 2 a 2.5 volte rispetto alla quantità di dopamina rilasciata da cibo o sesso, la cocaina provoca un aumento di 4 volte, speedballing (cocaina ed eroina insieme) e metamfetamine, ognuno, ne alza il livello di dieci volte.)

Le sostanze di abuso sono potenti regolatori negativi della neurogenesi nell'ippocampo nell'adulto.

La cronica somministrazione di oppiacei, THC o alcol diminuiscono la funzione dell'ippocampo, riducendo l'abilità del cervello adulto di assumere nuove informazioni.



Anche lo stress ha mostrato un effetto dannoso sui neuroni e sul volume dell'ippocampo.

Un aumento di cortisolo può provocare l'arresto temporaneo dell'ippocampo. Ciò spiega perché spesso si dimentica quello che era successo durante un evento

stressante (p.ex.trauma), e perché le persone esposte ad uno stress cronico o ad una dipendenza da droga, possiedono un ippocampo diminuito.

Ricerche hanno mostrato l'effetto negativo sulla memoria e sulla cognizione, per esempio, della nicotina.

Un rapido declino del QI è stato osservato nei fumatori, paragonandolo a quello dei non-fumatori, nella fascia di età che va dagli 11 ai 64 anni. Nei fumatori cronici oltre i 50 anni si verifica un incremento dell'atrofia del cervello.

Associate al fumo attivo sono la diminuzione di funzioni neurocognitive e della flessibilità cognitiva, di abilità intellettuali generali, della memoria e della velocità psicomotoria.

Un adeguato trattamento può aiutare a riattivare la neurogenesi, premunendo il cervello (soprattutto l'ippocampo) e procurando al paziente un ambiente sicuro (allontanandolo da stress cronico, rispettivamente abuso di droghe).

Come interviene l'agopuntura?

L'agopuntura ha dimostrato un raggio d'azione molto complesso.

La terapia con agopuntura mira ad influenzare il potenziale energetico di una persona. Attraverso la stimolazione di un punto preciso viene modulato il flusso dell'energia dal cui armonico scorrimento dipende la salute di ognuno. Dando luogo a microcortocircuiti nell'ordine di millivolt, rappresenta lo stimolo modulante ideale per il nostro organismo.

Gli effetti dell'agopuntura dal punto di vista della medicina biochimica non sono ancora del tutto scoperti.

Oltre agli effetti locali o segmentali dell'agopuntura, si sono evidenziati degli effetti non locali, sistemici. Con effetti sistemici si intendono effetti che risultano non in un posto specifico del organismo, ma in un sistema del organismo.

Gran parte degli scienziati ritengono che uno dei più importanti meccanismi dell'agopuntura sia il suo effetto analgesico, attraverso l'attivazione del sistema delle endorfine.

L'effetto analgesico provocato dall'emissione di endorfine si spiega, in questo contesto, attraverso il meccanismo dell'analgesia dello stress.

L'analgesia dello stress è un tipo di meccanismo analgesico che si effettua attraverso le vie discendenti, appartenenti al sistema discendente endogeno di blocco del dolore. Un sistema di efferenze (=discendenti) proiettati dai nuclei del tronco encefalico su neuroni nocicettivi. Essi esercitano un effetto sopprimente sull'elaborazione di afferenze (=ascendenti) nocicettive a livello spinale e costituiscono così un'istituzione centrale della propria difesa del corpo contro il dolore.

L'attivazione delle vie discendenti inibitorie esegue o a causa di uno stimolo doloroso (DNIC=diffuse noxious inhibitory control) o, soprattutto, sotto stress psichico o fisico.

La conseguente analgesia dello stress viene, tra altro, trasmessa attraverso le endorfine (oppioidi endogeni) e probabilmente anche gli stimoli trasmessi attraverso l'agopuntura sono sufficienti per attivare questo meccanismo.

Il profitto evolutivo di tale meccanismo consiste nella repressione del dolore in situazioni di pericolo di vita.

Il meccanismo dell'analgesia dello stress non spiega, però, l'effetto durevole (settimane, mesi) dell'agopuntura.

Diverse occasioni hanno invece approvato una dis-regolazione del sistema endorfinogeno nel caso di dolori cronici (p.ex. pazienti con lombosciatalgia o fibromialgia cronica mostrano una ridotta quantità della concentrazione di endorfine nel sangue e nel liquor).

Viene allora ipotizzato che una ripetitività dell'applicazione dell'agopuntura influenzi il sistema delle endorfine tonicamente, interferendo progressivamente sull'emissione delle endorfine e allungando così l'effetto dell'agopuntura.

Applicando l'agopuntura nel trattamento della tossicodipendenza si sono evidenziati in maniera univoca i seguenti effetti:

- riduce i sintomi di astinenza
- diminuisce il craving
- equilibra il ritmo del sonno (insonnia)
- regola i processi biochimici nel cervello (metabolismo delle endorfine)
- aiuta a dimezzare il sostegno farmacologico

La tossicodipendenza rappresenta un quadro patologico assai articolato.

Secondo la medicina tradizionale cinese (MTC) si presenta, nel caso di dipendenza cronica di sostanze d'abuso, nella maggior parte dei casi in un'insufficienza Yin con un relativo eccesso Yang (Yang è comunque insufficiente, ma meno di Yin, il che evidenzia le caratteristiche Yang in modo esagerato). Si può manifestare, però, anche una maggiore insufficienza di Yang rispetto a quella Yin.

Il tossicodipendente cerca di compensare l'insufficienza con la sostanza d'abuso (anche più di una nel caso di polidipendenza) in tutti e due i casi.

In astinenza, nel quadro in cui prevale l'insufficienza Yin si fa notare un "fuoco vuoto", un'aggressione con senso di vuoto e noia, ed ira senza un motivo reale.

Nel secondo caso, con prevalenza di insufficienza Yang, la sindrome di astinenza passa in modo relativamente veloce e risponde, di solito, molto bene all'agopuntura.

L'abuso di droghe viene visto come patologia provocata sia da agenti patogeni esterni (fattori ambientali, sostanze), sia da quelli interni (fattori emotivi).

Le droghe d'abuso incidono direttamente sugli organi. Comportano gravi disturbi energetici e danni irreperibili di tipo organico (Yin) e funzionale (Yang) in tempi relativamente brevi (i danni funzionali riguardano soprattutto disturbi di natura psichica ed emotiva causati dall'abuso di droghe).

I danni a livello organico provocati da alcol, farmaci ed altre droghe sono conosciuti (diagnosi di medicina occidentale sono p.ex. epatite tossica e cirrosi). La MTC attribuisce al fegato (gan) la funzione della regolazione dell'aggressività e del controllo dell'impulsività, che si presentano spesso disturbati nei tossicodipendenti.

Per quello che riguarda i polmoni (fei), spesso si manifestano patologie polmonari di carattere cronico-ostruttivo, pneumonite e tubercolosi polmonare.

In MTC il polmone è responsabile del corretto fluire del Qi, della respirazione e dell'eliminazione delle tossine attraverso la superficie corporea e l'intestino.

Funzioni che vengono praticamente sempre squilibrati da sostanze d'abuso e si possono manifestare come p.ex. problemi respiratori, diarrea e sudorazione.

Sindromi tipiche che appaiono nelle dipendenze croniche, dal punto di vista di MTC, sono:

Insufficienza Yin

Inquietudine, irascibilità, secchezza cronica della bocca e della gola, sudorazione notturna, temperature febbrili, sensazione di calore nella zona toracica, nei palmi delle mani e ai piedi. Lingua: rossa, patina scarsa e asciutta o assente. Polso: rapido, sottile.

Insufficienza Yin del rene

Sindromi di insufficienza Yin con: Debolezza e assenza di forza in zona lombare e ginocchia, stordimento, vertigini, tinnite, perdita, tendenza a dimenticare, aumentata libido con debolezza allo stesso momento, erezione spontanea, oligospermatorrea, oligo- e amenorrea, sogni inquieti.

Insufficienza Yin del fegato con Yang epatico che sale e Vento epatico

Sindromi di insufficienza Yin con: stordimento, vertigini, disturbi della vista, tinnite, secchezza oculare, sensazioni di bruciore nella faccia, tremore di mani e piedi, insonnia.

Insufficienza Yin del cuore

Sindromi di insufficienza Yin con: palpitazioni, aritmia, eccitazioni psichiche, insonnia, ulcera su bocca e lingua.

L'agopuntura seda i sintomi d'astinenza mitigando sintomi vegetativi come p.ex. stanchezza, irascibilità, reazione ridotta, insonnia o sregolatezza dell'appetito, e aiuta contemporaneamente a stabilizzare la psiche. Tale sostegno rinforza il paziente e lo rende più pronto e motivato a seguenti esigenze della terapia disintossicante.

Gli effetti personali dell' Acudetox, descritti dai pazienti sono multipli, ma tutto sommato si è visto che in generale tutti i pazienti si sono sentiti più tranquilli e riequilibrati.

Persone traumatizzate, per la prima volta dopo il trauma, sono riuscite a trovare la calma.

Chi era piuttosto impaziente si è ritrovato più tranquillo ed equilibrato.

Pazienti inquieti e psicotici si sono tranquillizzati.

Le esperienze positive a riguardo si descrivono rinfrescate o gradevolmente stanche, più stabili, più equilibrate e più rilassate.

L'acudetox aiuta il paziente ad essere più concentrato, ma rilassato, aiuta a rimanere dentro di se ed a staccarsi meglio da chi gli sta intorno.

Inoltre si vive un cambiamento della percezione del dolore – non arriva al cervello, diventa sopportabile.

Acudetox in gravidanza

Oltre ad intervenire sui problemi specifici, Acudetox aiuta quindi ad equilibrare e migliorare lo stato psicofisico generale del paziente, indipendentemente da sostanza di abuso o situazione sociale, emotiva o fisica del paziente.

Anche applicato a donne tossicodipendenti in gravidanza, Acudetox ha evidenziato il suo impatto benevolo, senza presentare effetti collaterali e rischi per il feto.

Una gravidanza può costituire per una tossicodipendente un'unica opportunità di intraprendere un trattamento con Acudetox.

Sostanze come la cocaina, l'eroina, amfetamine o alcol, nonché nicotina, marijuana o psicofarmaci provocano alterazioni tumorali e malformazioni nel feto, ritardano il suo sviluppo, causano nascite premature di neonati sottopeso e con un sistema immunitario molto indebolito. Inoltre si crea il rischio di crisi d'astinenza con i problemi correlati anche nel neonato. Anche sostanze sostitutive, però, come il metadone, usate nei programmi di disintossicazione, non sono assenti da questi effetti collaterali. In caso di gravidanza è allora importantissimo trovare un metodo che permetta la disintossicazione in tempi relativamente brevi e senza effetti collaterali sul feto.

Acudetox è un supporto globale che permette alla donna di disintossicarsi senza fatica e senza rischi per il feto/neonato. Evita poi ogni atteggiamento punitivo nel confronto della madre, ma aiuta invece a recuperare la stima di sé, a costruire un rapporto con il figlio.

Per trattare la crisi d'astinenza dei neonati, Acudetox si è mostrata di grande efficacia. In questo caso, al posto degli aghi, vengono applicati sui punti del orecchio i semi di vaccaria a permanenza, che la madre periodicamente stimola. Attraverso questo gesto si crea anche un'occasione per intensificare un rapporto d'amore tra madre e figlio.

Acudetox in carcere

Un ottimo programma alternativo si è presentato inserendo Acudetox in carcere.

“Arresto” significa isolamento dal mondo esterno e soprattutto stress.

La vasta accettazione del programma anche tra i prigionieri ha mostrato l’assoluta necessità di riduzione di stress e il desiderio di rilassamento e di diminuzione del craving.

I programmi di Acudetox proposti in carcere sono i più difficili da avviare, proprio a causa delle condizioni difficili della vita carceraria e le complessità organizzative.

Nonostante ciò, per esempio, in Svezia dal 1999, sono offerti programmi di Acudetox in tutte le carceri svedesi. L’obiettivo è di ridurre non solo l’uso di sostanze illegali al interno del carcere, ma anche l’abuso di farmaci ansiolitici e ipnotici, riducendo stress, tensioni muscolari, dolori vari, cravings e ansia e migliorando così la cooperazione, il benessere e lo stato psicofisico.

Anche nel carcere JVAI Hamburg Fuhlsbuettel (Amburgo), Acudetox dal 1998 ha offerto un approccio diverso dai metodi comuni ai problemi di salute ed aggressività collegati all’abuso di sostanze.

I servizi sanitari carcerari hanno registrato meno richiesta di benzodiazepine e una riduzione sul dosaggio di metadone tra i pazienti con trattamento Acudetox.

Durante il periodo dei trattamenti, gli operatori hanno avuto la possibilità di conoscere i prigionieri in un modo nuovo, positivi e aperti nel confronto e nella collaborazione.

In Inghilterra, Acudetox è attualmente offerta in 50% delle carceri allo scopo di ridurre l’uso di sostanze d’abuso illegali e legali al loro interno.

Le amministrazioni carcerarie hanno accertato il fatto che la droga esista all’ interno delle carceri nonostante tutte le precauzioni. Applicando programmi di Acudetox e riducendo ed eliminando in tal modo i sintomi di astinenza, del craving, di ansia, stress, ecc., e migliorando il benessere e lo stato psicosociale, ottengono più accettazione e meno aggressività in una situazione socialmente così difficile.

Acudetox e HIV

Molti pazienti in trattamento con Acudetox presso il Lincoln Hospital di New York erano HIV+ o ARC.

I terapeuti notarono che l'evoluzione della malattia fu molto rallentata in questi pazienti e presentavano miglioramenti dei sintomi di astenia, linfoadenopatia, sudorazione e diarrea, oltre che dello stato psichico.

Acudetox si è mostrato anche più efficace del metadone nel stabilire un paziente sieropositivo tossicodipendente all'interno di un programma disintossicante.

Il metadone è comunque una droga che non favorisce, ma anzi, deprime le funzioni epatiche ed il sistema immunitario.



Discussione

Il programma di Acudetox ha dimostrato la sua efficacia su un vasto territorio di problemi psicofisici in relazione a una tossicodipendenza e disturbi posttraumatici.

Anche le numerose partecipazioni di volontari agli iniziali progetti pilota e la rapida diffusione di Acudetox attraverso NADA in tutto il mondo, evidenziano il bisogno di rilassamento e di riduzione di stress nella società.

Nonostante ciò, i trattamenti dell'Acudetox e dell'agopuntura in generale sono ancora poco accettate nel mondo occidentale.

Acudetox viene spesso scontrato con scetticismo. Da un lato, perché può sembrare poco credibile che un metodo così semplice abbia un effetto così efficace su un problema così complesso e intricato come lo presenta una tossicodipendenza.

Dall'altro lato, si sono espressi delle voci diffidenti, che ritengono poco responsabile l'applicazione di un metodo standardizzato come Acudetox, su una larga tematica di problemi psicofisici individuali.

Personalmente posso capire il motivo di tali dubbi, ma vorrei ricordare che Acudetox è stato trovato e sviluppato come trattamento per migliorare una particolare situazione sociale molto problematica e largamente diffusa, che presenta come, non unica ma onnipresente causa, l'abuso di droghe.

La dipendenza di sostanze d'abuso è un fenomeno antico nell'umanità, ma mai come in questo ultimo secolo si è espresso socialmente in modo così devastante.

In oltre trent'anni di ricerca, tra le tante soluzioni fino ad ora provate, Acudetox ha mostrato di essere la migliore in grado di rispondere al problema, soddisfacendo allo stesso tempo le indispensabili condizioni che richiedono un basso costo, un effetto in breve tempo e indipendentemente dalla sostanza di abuso. Inoltre permette l'applicazione su più persone contemporaneamente, non provoca ulteriore dolore e soprattutto comporta una presenza minima – quasi assenza - di effetti collaterali.

Tanti risultati pienamente positivi che però, non superano dubbi e scetticismi, soprattutto da parte delle istituzioni statali e ciò può indurre a sospettare che il problema di fondo sia di tutt'altra natura...

Bibliografia

Akupunktur in der Alkohol- und Drogenentzugsbehandlung,
E. Oudemans, Hippokrates Verlag GmbH, Stuttgart, 2000

Agopuntura, Una terapia antica per l'uomo postmoderno,
Claudio Corbellino, Tecniche Nuove, Milano, 2003

Leitfaden Chinesische Medizin,
Claudia Focks, Norman Hillenbrand, 5.Auflage,2006,
Urban & Fischer Verlag, Muenchen

Fisiologia Umana,
W.J.Germann, C.L.Stanfield, a cura di Prof.L.Fadiga,
EdiSES S.r.l., Napoli, 2004

Webgrafia

www.acudetox.com

www.acudetox.it

www.nada-akupunktur.de

www.nadauk.com

www.sbo-tcm.ch

www.nada-acupuncture.ch

www.fuoriluogo.it

www.drogen-forum.com

www.thinkfree.it

www.arcatsanté.fr

Indice

Indice generale

Introduzione.....	3
Storia.....	5
NADA.....	7
Protocollo NADA	9
Metodo.....	11
Effetto dell' Acudetox.....	15
Endorfine.....	15
Stress e trauma	16
Neurotrasmettitori.....	17
Come interviene l'agopuntura?.....	20
Insufficienza Yin.....	22
Insufficienza Yin del rene.....	22
Insufficienza Yin del fegato con Yang epatico che sale e Vento epatico.....	22
Insufficienza Yin del cuore.....	22
Acudetox in gravidanza.....	23
Acudetox in carcere.....	24
Acudetox e HIV.....	25
Discussione.....	26
Bibliografia.....	27
Webgrafia.....	27
Indice.....	28